

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.03.2020

Interventi dei Sigg. consiglieri

Modificazioni ed integrazioni al Regolamento per la concessione del patrocinio, dei contributi economici e delle agevolazioni

Presidente

Passiamo al punto 5: Modificazioni ed integrazioni al Regolamento per la concessione del patrocinio, dei contributi economici e delle agevolazioni.

Su questa delibera dobbiamo fare delle procedure un po' diverse perché ci sono degli emendamenti. Io proporrei prime di far spiegare la delibera o l'assessore o il Sindaco, non so chi lo farà ... l'assessore. Fare prima spiegare la delibera dopodiché se il Segretario mi conforta io passerei agli emendamenti dopodiché le dichiarazioni di voto o ulteriori dichiarazioni sull'argomento ...

Segretario

Magari possiamo procedere già con le ... sì prima votiamo gli emendamenti poi la dichiarazione di voto finale.

Presidente

Anche perché far fare dichiarazioni prima di sapere se è andata in un modo o nell'altro non ha senso. Quindi passiamo con l'illustrazione della delibera. Prego assessore Mana.

Assessore Mana

Grazie Presidente. Mi sentite tutti? ok posso andare, perfetto.

Inizio salutando anch'io l'amico Bonomo che ho incontrato sia come assessore perché lui faceva parte della consulta dello sport quando era assessore allo sport, ho lavorato parecchio con lui, e sia dal punto di vista professionale perché per via il suo centro fisioterapico ovviamente ci incrociavamo spesso. Permettetemi di dire allora la mia, di portare la voce del territorio, penso di parlare anche a nome di Roberto Taglietta che non c'è, di Maria Mesiano per questa epidemia che stiamo vivendo. Ovviamente anche noi del territorio siamo in prima linea nel combattere questa battaglia che ha colto tutti impreparati,

ha colto impreparato l'ospedale e ce l'ha detto prima Pino Raso del dramma che stanno vivendo ma ha colto impreparato ovviamente anche il territorio, e se vogliamo ancora più impreparato perché noi non siamo medici abituati a gestire l'emergenza, tanto è vero che se voi andate sul portale della Federazione italiana dell'Ordine dei Medici, che è listato a lutto, ormai da un po' di giorni, quotidianamente aggiornano il bollettino dei medici morti, l'ho guardato prima, adesso al 27 di marzo siamo a 51 medici morti di cui 23 sono medici di medicina generale e c'è un medico di continuità assistenziale di guardia medica, quindi stiamo pagando veramente un prezzo molto alto, perché noi non abbiamo protezioni, ce le siamo un po' inventate tutti noi. Maria Mesiano sa bene che l'ASL ci ha dato quattro mascherine chirurgiche, oggi ci è arrivata un'altra fornitura di altre venti ma che sono assolutamente insufficienti per affrontare quello che affrontiamo tutti i giorni. Tutti i giorni affrontiamo gente ovviamente impaurita, tutti i giorni dobbiamo fondamentalmente rassicurare, fondamentalmente cercare di anche non far saltare le persone perché sono tutti preoccupati, ci chiamano spesso, dobbiamo andare a visitare anche a casa delle persone non sapendo assolutamente quello che troviamo. Io ieri sono andata a vedere una signora di 88 anni Covid positiva, mandata in ospedale con un dramma ulteriore perché la figlia sapeva perfettamente che molto probabilmente la mamma non l'avrebbe più rivista perché se si va in ospedale Covid positivi ovviamente si viene tenuti lontani da tutti i parenti e non è detto che si possa né rivedere, né risentire il proprio caro, quindi dramma nel dramma. Un altro dramma se vogliamo è che adesso la gente ha paura di andare negli ospedali perché appunto ci sono queste infezioni. È arrivata oggi una e-mail da parte della cardiologia che invitava i pazienti ad andare alla visita cardiologica perché si è già visto un drammatico aumento di infarti gravi proprio perché la gente ormai ha paura quindi non vanno in ospedale quando hanno magari i primi sintomi degli infarti, cosa che invece facevano prima e quindi la gente si salvava molto di più. Quindi dramma nel dramma, la situazione è molto brutta anche nel territorio oltretutto ovviamente negli ospedali come sappiamo. Permettetemi che mi viene un po' difficile adesso parlare adesso di una delibera, di una cosa se vogliamo per carità importante, ma che in questo momento lascia un po' il tempo che trova. Questa è

un'ulteriore ... scusate, ma sono anch'io di carne – questa è una ulteriore rivisitazione del regolamento che abbiamo fatto sui contributi, una rivisitazione che abbiamo fatto per adeguarci alle normative vigenti che cambiano in continuazione, come ben sappiamo, per cercare sempre di più di semplificare il più possibile e per quanto possibile la concessione di aiuti alle Associazioni che in questi momenti drammatici danno il loro contributo soprattutto nei confronti delle fasce più fragili della popolazione.

Il testo è già stato ampiamente discusso e analizzato soprattutto nella parte normativa che sottende a questo regolamento nella commissione servizi e a questo proposto permettetemi di ringraziare il dott. Braggion, nostro funzionario, per il suo competente e prezioso lavoro è lui che ha un po' creato questo regolamento insieme al nostro Segretario e i nostri uffici. Il regolamento è stato reso un po' più snello rispetto al precedente, sono state riviste le varie tipologie di attività iniziative che possono essere oggetto di contributo. Le tipologie di attività e di iniziative oggetto di contributo sono descritte nei Titoli IV, le attività ordinarie continuative e le singole iniziative che sono soggette a bando; nel Titolo V singole iniziative straordinarie quelle che per comprovate ragioni non hanno potuto adottare la procedura prevista dal Titolo IV, non rientravano nel bando, e il Titolo VI che sono le iniziative promosse dall'amministrazione comunale e che possono essere ricorrenti o non ricorrenti. A tal proposito abbiamo eliminato l'elenco che c'era nel precedente regolamento perché poteva risultare limitativo, elencando semplicemente quelle iniziative abbiamo voluto lasciare un po' di spazio a eventuali nuove proposte. Abbiamo rivisto anche le spese ammesse e non ammesse ai fini del calcolo del contributo.

Concludo, ripeto, più che altro perché la delibera è già stata molto ben illustrate in commissione servizi, ringrazio anche gli uffici comunali che tengono i rapporti con le Associazioni, il nostro Centro Culturale e anche la nostra Biblioteca; purtroppo attualmente come è già stato detto prima tutte le iniziative sono bloccate e devo dire che è un gran peccato perché eravamo in procinto di lanciare, anzi la Festa del Libro era già assolutamente conclusa pronta preparata, il 2 aprile cioè' la prossima settimana avremmo dovuto fare l'inaugurazione invece non la potremo fare, così come per il mercoledì della

salute avevamo già stilato tutto il programma, stavamo già pensando al giugno orbassanese e invece ci siamo dovuti fermare.

Lascio a voi la discussione e grazie.

Presidente

Grazie assessore Mana. Io direi adesso prima di fare gli interventi sulla delibera dobbiamo ragionare su quelli che sono gli emendamenti presentati dal consigliere Suriani e dal Movimento 5 Stelle. Io direi li guardiamo uno a uno perché secondo me hanno poi degli accostamenti diversi, cioè alcuni possono ... pareri tecnici in un modo e altri pareri tecnici in un altro. Valutiamoli uno a uno io direi consigliere Suriani o Valentina Veneziano leggete solo il dispositivo dell'emendamento poi direi che il Segretario può leggere la nota tecnica del Segretario e il Sindaco o l'assessore la nota amministrativa. Vediamo quello che serve e partiamo con l'emendamento 1, consigliere Suriani. Tutti quanti hanno gli emendamenti quindi dovremmo teoricamente ragionare su delle cose lette però è opportuno rileggerle uno per uno. Prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Leggo soltanto chiaramente la parte che interessa l'emendamento. L'emendamento n. 1 prevede il fatto di aggiungere l'art. 22 trasparenza con i seguenti commi: 1) gli atti di concessione dei contributi sono pubblicati secondo le disposizioni previste negli artt. 26 e 27 del D.L. n.33/2013 nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Orbassano; 2) i soggetti beneficiari dovranno attenersi alle disposizioni della Legge n. 124 del 4/8/2017 in particolare a quanto previsto in merito agli adempimenti degli obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente superiori a 10.000 euro.

Presidente

Direi passiamo la parola al Segretario per il parere tecnico.

Segretario

Grazie Presidente. Il parere tecnico è stato formulato dal dirigente architetto Anglesio, ci siamo sentiti in questi giorni da remoto e praticamente il parere tecnico è favorevole, esprime parere favorevole sull'emendamento. Suggerisce tuttavia di introdurre sotto il nuovo art. 32 il seguente testo. Questo è giustificato per dare una maggiore valenza temporale a quello che è l'emendamento proposto e al fine di facilitare e beneficiare ed assolvere agli obblighi ... previsti dalla legge. Spiego meglio: praticamente nell'emendamento proposto dal consigliere Suriani si fa riferimento agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013. La norma di legge come tantissime altre, potrebbero essere soggette a modifiche, quindi si propone di modificare l'emendamento quindi gli atti di concessione dei contributi sono pubblicati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, per dare una maggiore valenza temporale all'emendamento proposto.

La seconda parte che è relativa alla Legge 124 del 2017 che impone degli obblighi alle associazioni che percepiscono dei contributi maggiori a € 10.000, anche lì per dare anche un servizio alle associazioni che è notorio non hanno mai la competenza a volte di adempiere a questi adempimenti legislativi, si pensava, proprio per facilitare, visto che già l'obbligo è previsto dalla Legge della pubblicazione, di sostituire l'emendamento in questo modo: nel provvedimento di attribuzione dei contributi, quindi tutte le note che appartengono ai Presidenti delle associazioni, deve essere previsto il richiamo degli obblighi di pubblicazione posti in capo ai soggetti beneficiari, quindi si ricorda che già c'è un adempimento di legge che purtroppo sanziona anche con la perdita del contributo, quindi si potrebbe anche dare un servizio alle associazioni che magari in materia di burocrazia a volte latitano un attimino ma non per colpa loro.

Presidente

Passerei al parere dell'amministrazione ...

Segretario

Poi è normale che l'emendamento del Movimento 5 Stelle così come formulato ha un parere favorevole.

Presidente

Assolutamente. Prego signor Sindaco.

Sindaco

La proposta dell'amministrazione, sentendo il parere tecnico, propone un proprio emendamento. Quindi dell'art. 22, proprio per accogliere quelle che sono le parti congrue quindi trasparenza, gli atti di concessione dei contributi sono pubblicati secondo le disposizioni previste dalla norma sulla trasparenza. Al comma 2: nel provvedimento di attribuzione dei contributi economici, è previsto il richiamo degli obblighi di pubblicazione posti in capo ai soggetti beneficiari.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Consigliere Suriani può andare bene la riformulazione? Prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Sì, direi che dal mio punto di vista va bene nel senso che appunto viene comunque richiamato il principio della trasparenza, e comunque va anche bene il comma 2, cioè quello di richiamare agli obblighi di pubblicazione anche per dare proprio un aiuto alle associazioni per far capire anche alle associazioni stesse che riceveranno il contributo che c'è questo obbligo normativo al quale devono sottostare. Quindi per noi va bene comunque. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Direi che il concetto dell'emendamento è stato fatto salvo. Passerei la parola al Segretario per capire qual è il sistema di votazione in questo momento.

Segretario

Lo spirito era proprio questo, con l'architetto Anglesio era quello di riformulare gli emendamenti tenendo quello che nel d.n.a. ne è l'ossatura badando la riformulazione anche di prospettiva e di supporto per le associazioni.

La procedura, Presidente, io direi a questo punto, visto che c'è l'accoglimento anche da parte del capogruppo del Movimento 5 Stelle è quello, se siete d'accordo, a non procedere al primo emendamento così come formulato ma a quello così come rideterminato.

Presidente

Consigliere Suriani prego.

Consigliere Suriani

Sì, ok.

Segretario

Votiamo sul testo riformulato.

Consigliere Suriani

Mi ha fatto comunque piacere che l'emendamento possa aver dato comunque un contributo ad apportare una modifica che accettiamo molto ben volentieri, va benissimo certo.

Presidente

Assolutamente sì, tutto è sempre perfettibile e i contributi sono sempre tutti positivi. A questo punto io metterei in votazione subito il primo emendamento così modificato come è stato letto dal Sindaco e come è stato accolto dal consigliere Suriani.

Favorevoli ... unanimità

Facciamo la prova, giù le mani.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

L'emendamento è stato approvato così come riformulato. Se volete rileggo un attimo così rimane nel verbale. L'art. 22 trasparenza, punto 1) gli atti di concessione dei contributi sono pubblicati secondo le disposizioni previste dalla norma sulla trasparenza. Punto 2) nel provvedimento di attribuzione di contributi economici è previsto il richiamo degli obblighi di pubblicazione posti in capo ai soggetti beneficiari. L'emendamento è così approvato con questa modifica.

Passiamo all'emendamento 2. Prego consigliere Suriani ... o Valentina, ditemi voi.

Consigliere Suriani

Ho io, Presidente, tutta la documentazione che sono riuscito a stampare quindi vado avanti io. Diciamo che le risposte della dottoressa Anglesio sono arrivate solo oggi quindi sono riuscito io a stamparle direttamente e le ho viste io perché le abbiamo ricevute solo questa sera verso le sette.

Presidente

Prego consigliere Suriani, vada con l'emendamento 2.

Consigliere Suriani

Ok, li leggo tutti io. All'emendamento 2 soltanto una piccola modifica. Nel comma 1 aggiunge dopo la parola n. 241 le parole "e s.m.i." e cioè "successive modifiche e integrazioni"; questo perché ho verificato che la Legge 7 agosto 241 in realtà ha avuto poi delle successive modifiche e integrazioni, quindi sarebbe opportuno inserire queste tre lettere che non vogliono dire nulla ma che in realtà hanno proprio un significato normativo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Il parere tecnico del Segretario?

Segretario

Il parere tecnico è favorevole. Trattasi di una precisazione che non modifica il contenuto del testo.

Presidente

Prego signor Sindaco per il parere dell'amministrazione.

Sindaco

Favorevole da parte dell'amministrazione l'accoglimento perché lo completa, non lo stravolge, lo completa.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 2.

Favorevoli ... unanimità.

Facciamo la controprova, giù le mani

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

L'emendamento 2 è approvato così come formulato.

Passiamo all'emendamento 3. Prego, consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

L'emendamento 3 riguarda l'art. 9, abrogazione del comma 3. Praticamente si chiede di abrogare quanto riportato al comma 3 che recita: ai fini della rendicontazione, qualora risulti oggettivamente impossibile produrre la normale documentazione di quietanza, è ammessa l'autocertificazione nel limite massimo pari al 10% della spesa ammessa a contributo comunque non superiore a 300 euro.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Il parere tecnico del Segretario?

Segretario

È favorevole, Presidente.

Presidente

Ok. Passiamo al parere dell'amministrazione, prego signor Sindaco.

Sindaco

l'amministrazione è contraria all'accoglimento dell'emendamento in quanto risulterebbe a priori impossibile inserire rendicontazione alle spese minori oggettivamente prive di giustificativi. Inoltre poi la possibilità di rendicontare forfettarie alcune spese minori è inserita anche in diverse discipline, tra cui quella elettorale.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Sì c'è un riferimento anche a quella elettorale, normalmente è il minimo previsto. Prego consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Su questo personalmente mi dispiace che non venga accolto perché comunque si tratta di denaro pubblico, quindi riteniamo opportuno che tutto quello che è una spesa riconducibile a denaro pubblico debba necessariamente essere rendicontato anche perché una cifra di 300 euro ritengo che sia anche abbastanza comunque elevata, troppo alta. Per cui ci dispiace che questo emendamento non sia stato accolto dalla maggioranza. Grazie.

Presidente

Consigliere Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Il gruppo del Partito Democratico il nostro voto sarà favorevole a questo emendamento che tra l'altro è in linea con l'appunto che avevamo fatto già ad aprile 2019 quando è stato introdotto per la prima volta questo comma al quale siamo contrari e l'abbiamo riportato in tutte le sedi opportune, sia nelle commissioni che in consiglio comunale. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Altri interventi al riguardo? Consigliere Marocco, prego.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. La dichiarazione di voto a nome della maggioranza per l'emendamento n. 3 è contrario. Grazie.

Presidente

Altri interventi a riguardo? Se non ce ne sono mettiamo in votazione l'emendamento. Partiamo dal fondo.

Contrari ...

Segretario

Partiamo dai favorevoli, Presidente. Partiamo dai favorevoli, propongo un'inversione. Grazie Presidente.

Presidente

Andiamo incontro alle esigenze del Segretario che se no ha le sue difficoltà giustamente. Passiamo prima con i favorevoli ...

Sono 4 (Falsone, Di Salvo, Suriani, Veneziano) favorevoli all'emendamento

Astenuti ... nessuno

Contrari ... tutti gli altri.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 4. Prego, consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Sì Presidente. Qua è molto semplice la cosa perché praticamente, il Segretario se mi da il supporto: l'emendamento 4 e l'emendamento 5 fanno riferimento all'abrogazione del comma 3, cioè vuol dire che se veniva abrogato il comma 3 di conseguenza venivano abrogati anche il comma 2b dell'art. 12 e il comma 1d dell'art. 16. Non passando chiaramente l'emendamento direi che diventano di

conseguenza inutili, nel senso che comunque facevano riferimento al comma 3 che invece non è stato abrogato.

Segretario

Io propongo a questo punto, proprio alla luce di quello che dice il consigliere Suriani, un ritiro. Il voto a questo punto sarebbe espresso su un parere negativo.

Consigliere Suriani

Chiedo scusa Presidente. Non passando appunto l'“emendamento guida”, chiamiamolo così, è inutile andare a discutere gli altri due emendamenti che sono la conseguenza dell'emendamento n. 3.

Presidente

Allora direi che possiamo proporre il ritiro dell'emendamento 4 e dell'emendamento 5. Giusto consigliere Suriani?

Consigliere Suriani

Sì, secondo me sì, dal mio punto di vista sì, perché diventano inutili visto che non è stato votato a favore l'emendamento n. 3.

Segretario

Votiamo il ritiro giusto?.

Presidente

Sì votiamo il ritiro dell'emendamento n. 4 e dell'emendamento n. 5.

Favorevoli ... unanimità

Consigliere Suriani

Scusa, Presidente, mi è andata via la connessione non ho più sentito nulla.

Ripetiamo la votazione.

Favorevoli al ritiro dell'emendamento ... tutti, unanimità.

Facciamo la prova.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

L'emendamento 4 e l'emendamento 5 sono ritirati.

Segretario

Dobbiamo però votare per ogni singolo emendamento. Mi sembra che siano ...

Presidente

No, abbiamo messo in votazione il ritiro sia del 4 che del 5 insieme.

Segretario

Va bene, ritirati entrambi, ok.

Presidente

Passiamo all'emendamento 6. Prego, consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. L'emendamento 6 riguarda il Titolo V l'art. 15 comma d, eliminare la frase "secondo la valutazione dell'amministrazione". Lo spiegate voi?

Presidente

Prego Segretario, per il parere tecnico.

Segretario

Il parere tecnico è favorevole, cioè anche qui è una precisazione che è stata concertata con l'architetto Anglesio. Considerato che sotto il comma 1 vengono elencati tutti i requisiti che devono avere gli eventi per essere suscettibili di sostegno economico, si suggerisce contestualmente di espungere la lettera d) dal comma 1 e di riproporre la frase così come emendata, unitamente con la successiva lettera e) sotto il nuovo comma 1bis come segue: quindi fermo restando che rimane sempre l'emendamento del consigliere Suriani viene segnalato di fare un comma 1bis dove si dice: sono escluse le iniziative e le

manifestazioni promosse da movimenti e partiti politici e quelle religiose. Sono altresì escluse le iniziative e le manifestazioni connotate da ordinaria periodicità e/o ripetitività per le quali si applicano le disposizioni di cui all'art. quarto. Quindi il parere è favorevole, si chiede lo scostamento contestuale anche di queste due lettere che sono improprie all'interno del comma 1.

Presidente

Signor Sindaco, parere amministrativo? Prego.

Sindaco

L'amministrazione sulla base naturalmente del parere tecnico propone quindi un proprio emendamento per accogliere quelle parti che sono ritenute congrue. La soppressione delle lettere d) ed e) del comma 1 dell'art. 15 e l'introduzione dopo il comma 1 dell'art. 15 del seguente comma 1 bis: sono escluse le iniziative e le manifestazioni promosse da movimenti e partiti politici e da quelle religiose. Sono altresì escluse le iniziative e le manifestazioni connotate da ordinaria periodicità e/o ripetitività per le quali si applicano le disposizioni di cui al Titolo IV.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Chiedo soltanto delle delucidazioni se è possibile. Praticamente noi con il nostro emendamento chiedevamo di togliere appunto, secondo la valutazione dell'amministrazione al comma c), ed è fatto. Solo che non riesco a capire: si suggerisce solamente di espungere dalla lettera d) dal comma 1; ecco e questa parte qua che non capisco sinceramente chiedo scusa.

Segretario

Posso chiarire io: l'emendamento del consigliere Suriani dice di togliere dalla lettera d) del comma 1 "secondo la valutazione dell'amministrazione" che mi

sembra quello che in questo momento invece l'amministrazione non sia d'accordo. Quindi rimane la lettera d) perché poi ce lo ritroviamo ...

La lettera d) e la lettera e) è un po' più complesso, praticamente sono stati inseriti all'interno dell'art. 15 che parla di requisiti di ammissibilità. Ok? Per requisiti di ammissibilità la lettera d) e la lettera a) non è un requisito ma è una causa di esclusione, quindi si chiede di togliere da questa elencazione – per esempio la lettera a) del primo comma mi dice “assenza di finalità di lucro”; dal punto di vista logico procedimentale un'esclusione non può essere inserita all'interno dei requisiti. Quindi si toglie la lettera d) e la lettera a) e si crea un comma autonomo che assume la formulazione dell'1bis.

Consigliere Suriani

Però non c'è scritto così nel parere. Io nel parere leggo: considerato che sotto il comma 1 vengono elencati tutti i requisiti che devono avere gli aventi ... per essere suscettibili del sostegno economico, si suggerisce di espungere la lettera d), quindi ok, la lettera d) dal comma 1...

Segretario

... e la successiva lettera e) che andranno a creare un comma autonomo.

Consigliere Suriani

... e di proporre la frase così emendata unitamente con la successiva lettera e) sotto un nuovo comma 1bis. Quindi se non ho capito male la lettera d) sparisce del tutto.

Segretario

No, se leggete la lettera d) cosa dice? La lettera d) dice: sono escluse le iniziative e le manifestazioni aventi evidente connotazione politica e religiosa secondo la valutazione dell'amministrazione o ideologiche in generale. Sono altresì escluse le iniziative e le manifestazioni connotate da ordinaria ... fino alla fine. Queste due lettere la d) e la e) come vedete e come scritto nel parere sono state inserite in maniera impropria dove? all'interno di un articolo che ha come titolo “requisiti di ammissibilità”.

Consigliere Suriani

ok, perfetto, chiaro ...

Segretario

Quindi non è il requisito di ammissibilità una causa di esclusione, giusto? e non è un requisito di ammissibilità: “sono altresì escluse le iniziative e le manifestazioni”. Il requisito di ammissibilità è avere 18 anni, titolo di studio, eccetera, eccetera. Non posso scrivere causa di esclusione.

Nella riformulazione nell'emendamento, se non viene accolto il secondo, la valutazione dell'amministrazione, l'1bis al suo interno non avrà più “secondo la valutazione dell'amministrazione”.

Consigliere Suriani

Quindi all'art. 15 ci sarà l'1 “Le risorse destinate al sostegno delle singole iniziative sono rivolte a eventi che hanno i seguenti requisiti...”?

Segretario

Sì

Consigliere Suriani

E poi c'è l'1bis dopo?

Segretario

La lettera d) e la lettera e) sono soppresse nel testo così emendato e sostituite da un comma 1bis.

Consigliere Suriani

Ma il comma 1 se rimane così non va bene, perché c'è “i seguenti requisiti”:

Segretario

Scusa, non seguo.

Consigliere Suriani

Art. 15. L'art. 15 parte col comma 1: Le risorse destinate al sostegno delle singole iniziative sono rivolte a eventi che hanno i seguenti requisiti. Poi ci sarà la a) che rimane così com'è, giusto? la b) e la c) rimangono, dopodiché, d) ed e) sparisce ...

Segretario

e viene sostituita dall'1bis che è un comma

Consigliere Suriani

ok, chiarissimo. Ora ho capito, perfetto.

Segretario

È una riformulazione. Il votare “secondo la valutazione dell'amministrazione” forse è meglio a questo punto che faccia parte di un comma a sé, tanto è vero che il comma 1bis all'interno non menziona più “secondo la valutazione dell'amministrazione”. Quindi il Consiglio in questo momento vuole sposare questo tipo di emendamento? Allora lo accoglie e viene espunto anche “secondo la valutazione dell'amministrazione; se è contrario rimane “secondo la valutazione dell'amministrazione”, a quel punto si dovrà decidere solo sull'1bis, quindi qua c'è una tripla volontà da manifestare.

Se l'amministrazione è d'accordo ad espungere “secondo la valutazione dell'amministrazione” allora il consiglio che do si vota l'1bis e lì finisce, oppure si può votare prima sulla soppressione del “secondo la valutazione dell'amministrazione” che se no dovrà essere inserita. In questo momento nessuno si sta pronunciando sulla frase “secondo la valutazione dell'amministrazione” ok? Ma non è una cosa tecnica che si può proporre, quello va proposto dall'amministrazione. Quindi si potrebbe dire: si vota l'1bis così come formulato oppure se si vuol far rimanere “secondo la valutazione dell'amministrazione” andrà inserito un inciso all'interno del comma 1bis che menzionerà “secondo la valutazione dell'amministrazione”. Purtroppo sugli emendamenti è sempre un po' ... diciamo che siamo stati diverse ore a cercare di coniugarli sotto il profilo logico giuridico e procedimentale.

Presidente

Ma non possiamo fare, se siamo d'accordo, come abbiamo fatto con l'art. 1 votare il dispositivo così come proposto che accoglie ...

Segretario

Ma l'amministrazione è d'accordo a togliere "secondo la valutazione dell'amministrazione"? Se sì, la valutazione è facile, votiamo l'emendamento così come proposto e tecnicamente siamo a posto. Però attenzione, se votate con la formulazione 1bis viene accolto anche l'emendamento di eliminare la frase "secondo la valutazione dell'amministrazione".

Consigliere Suriani

Chiedo scusa Presidente, come riportato nel parere ...

Segretario

... il parere viene formulato sulla richiesta, cioè noi non ci esprimiamo nel merito ...

Sono senza audio, forse ... Si sente Presidente?

Il parere non entra nel merito, cerca di renderlo maggiormente chiaro e rispondente sempre alla volontà del consigliere, e così facendo viene espunto l'inciso "secondo la valutazione dell'amministrazione".

Presidente

Passerei la parola al Sindaco per dichiarare se accetta o meno l'amministrazione di espungere "secondo la valutazione dell'amministrazione" e inserire la parte di proposta che c'è sull'1bis. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Io ragionerei sul "sono escluse le iniziative e le manifestazioni promosse da movimenti e partiti politici e quelle religiose" laddove naturalmente richiedono esattamente come già abbiamo visto: sono escluse le iniziative e le

manifestazioni con evidente connotazione politica e religiosa. Quindi erano già di per sé ...

Segretario

Si può votare l'emendamento così come riformulato come abbiamo fatto sull'art. 22 ...

Sindaco

Esattamente ...

Segretario

Votiamo così? Allora è semplice Presidente, si vota solo sull'1bis, se siete tutti d'accordo e se anche il proponente è d'accordo.

Presidente

Prego Suriani

Consigliere Suriani

Allora se si vota l'1bis si va comunque di conseguenza a togliere la frase: "secondo la valutazione dell'amministrazione".

Sindaco

Sono escluse.

Consigliere Suriani

No, è diverso, perché praticamente qua il discorso è che bisogna andare a togliere una frase che noi riteniamo opportuna e cioè quella di andare a dire da parte dell'amministrazione se una manifestazione può essere religiosa secondo la valutazione dell'amministrazione. Cioè non è l'amministrazione che deve andare a decidere se quella è una manifestazione religiosa piuttosto che altro, quindi se si va a togliere questo "secondo la valutazione dell'amministrazione" per me va anche bene votare l'1bis favorevolmente.

Segretario

Posso rispondere io?

Sindaco

Sì prego.

Segretario

Cerco di essere magari leggermente più chiaro. La proposta di emendamento del consigliere Suriani è la soppressione di un inciso all'interno della lettera d) del comma 1 dell'art. 15, perché la lettera d) ha un inciso che dice "secondo la valutazione dell'amministrazione". Nel momento in cui l'1bis lo riformula e non menziona più "secondo la valutazione dell'amministrazione" non esiste più la lettera d) e la lettera e), l'art. 15 comma 1 chiude con la lettera c), ci sarà un art. 1bis che è quello che andate a votare, e poi c'è il comma 2.

Sindaco

Esattamente. È esattamente quello che intendo ...

Segretario

Allora si può votare sull'1bis ...

Sindaco

Certo, perché vengano respinte dal d) e dall'e) e diventano – diciamo così – di vita loro e quindi sono escluse le iniziative, sono altresì escluse, quindi non c'è più bisogno di "secondo la valutazione dell'amministrazione" in quanto sono escluse in quanto tali, fuori da quello che è il vecchio articolo ma con un articolo 1bis con un comma a sé.

Segretario

E non menziona più "secondo la valutazione dell'amministrazione" e quindi mette un trait d'union tra le due ipotesi.

Sindaco

... non lo menziona più ... esatto.

Presidente

Allora se siamo d'accordo possiamo leggere completamente l'emendamento così come proposto dall'amministrazione. Lo legge il Sindaco, la parte finale, o lo leggo io? Prego.

Sindaco

L'emendamento è: soppressione delle lettere d) ed e) del comma 1 dell'art. 15, con l'introduzione dopo il comma 1 dell'art. 15 del seguente comma 1bis: "sono escluse le iniziative e le manifestazioni politiche promosse da movimenti e partiti politici e quelle religiose. Sono altresì escluse le iniziative e le manifestazioni connotate da ordinaria periodicità e/o ripetitività per le quali si applicano le disposizioni di cui al titolo IV.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Se ci sono altri interventi se no poi mettiamo in votazione ... Prego consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Il nostro gruppo esprime voto favorevole all'emendamento e volevo sottolineare come nella seduta del consiglio comunale di aprile io stesso avevo detto e leggo qui dal verbale che l'amministrazione valuta se sono manifestazioni di carattere religioso; non avrebbe più senso mettere dei criteri obiettivi andando a monte? Sono contento, quando parlo al plurale ovviamente parlo a nome del Partito Democratico che a distanza di un anno sia stato accolto questo appunto per cui voteremo favorevoli. Grazie.

Presidente

Bene, se allora non ci sono altri interventi metto in votazione l'accoglimento della proposta dell'amministrazione che va a modificare l'emendamento 6, e lo integra in un certo senso, lo contempla e lo integra, quindi passerei dai Contrari ... nessuno

Favorevoli ... tutti gli altri

Astenuti ... nessuno.

Quindi approvato all'unanimità.

Passiamo al 7. Prego consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Qua era successo che forse c'era stato un doppione, avevo mandato erroneamente un emendamento doppio, per cui se non sbaglio Segretario questo è riferito all'art. 1 comma 1, giusto?

Segretario

È uguale identico nella formulazione, si potrebbe proporre il ritiro e si vota il ritiro.

Consigliere Suriani

Esatto è un doppione, perfetto, quindi si è assolutamente necessario ritirarlo.

Presidente

Quindi proponiamo il ritiro dell'emendamento 7 perché è una ripetizione dell'emendamento 6.

Favorevoli ... tutti quanti favorevoli al ritiro.

Facciamo la prova, giù le mani.

Contrari ... nessuno.

Astenuti ... nessuno.

L'emendamento 7 è ritirato con le motivazioni in premessa.

Passiamo all'emendamento 8. Prego, consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Semplicissimo, all'art. 1 comma 1, aggiungere dopo la frase "sancito dall'art. 118" le parole "comma 4"; fa riferimento all'art. 118 della Costituzione richiamando il comma 4 dove è riportata la spiegazione riportata poi nel regolamento in merito al principio se non ricordo male della sussidiarietà.

Segretario

Parere favorevole, Presidente.

Presidente

Il parere tecnico del Segretario è favorevole. Prego il parere dell'amministrazione, signor Sindaco.

Sindaco

In realtà qui non è molto conforme a quella che è la moderna tecnica legislativa, di richiamo dei principi costituzionali con riferimento ad un solo articolo. Si fa riferimento di solito all'articolo in generale, non al comma, però per carità, rigidamente non siamo contrari ma non lo reputiamo così di stile; di solito è l'art. 118 che considera la materia, non è il riferimento al comma 4. Sinceramente non lo vedo così pregnante e non lo vedo neanche proprio una modalità operativa che vedo nei regolamenti. Quindi non si è contrari ma diciamo che il carattere normativo è l'articolo della Costituzione che è quello che congloba tutto. Quindi da un punto di vista proprio di stile direi che non è accettabile.

Presidente

Consigliere Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Non è un discorso solo di stile, e cioè l'art. 1 comma 1 se si cita: in ossequio del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, in realtà il principio di sussidiarietà è sancito dall'art. 118 però al comma 4, perché l'art. 118 poi è costituito da altri commi. Quindi l'art. 4, o meglio il comma 4 fa proprio riferimento al principio di sussidiarietà che sottolineato ed evidenziato appunto all'art. 1 del regolamento. Tutto lì. Non è un discorso di stile o altro, ma è proprio un discorso relativo al fatto che il principio di sussidiarietà è richiamato al comma 4. Semplicemente era questa l'intenzione dell'emendamento.

Presidente

Interventi? Signor Sindaco?

Sindaco

Anche sugli altri articoli della Costituzione si fa riferimento sempre, ma dico come modalità, come stile, nei regolamenti non si fa mai riferimento ad un comma specifico, ma fa riferimento è quello che è l'articolo che lo contempla. È uno stile, è una modalità, quindi andare a modificare quella che è la moderna tecnica legislativa per definire in modo preciso che è il comma 4 è l'art. 118 poi si sa che si parla della sussidiarietà e quindi come tale lo considera.

Lo considera all'interno di un contenuto che è generale, quindi è una questione di modalità operativa di metodo e quindi sul metodo generalmente si è sempre abbastanza lineari. Per quel che mi riguarda per carità, però non sono così rigidamente contraria perché il contenuto ci sta, ma non rientra nella tecnica, nella modalità proprio operativa che di solito si ha quando si stilano dei regolamenti. Sarebbe una modalità operativa "che abbiamo solo noi" cioè una particolarità che abbiamo solo noi, non la si vede in altri regolamenti, non è assolutamente un gioco di ... è proprio una considerazione che non è usuale utilizzare questo metodo per definire un articolo di riferimento, un principio di riferimento, di solito è l'articolo della Costituzione che lo contempla.

Segretario

Se posso essere d'aiuto al chiarimento diciamo che l'articolo solitamente si va all'identificazione del comma e della linea o della lettera nel momento in cui c'è da applicare un precetto. Nel caso di specie, leggendo l'art. 1, finalità, è normale che il parere è favorevole perché nulla innova la precisazione del comma 4, però se lo leggiamo attentamente, capiamo che la volontà che viene espressa nell'art. 1 che è quella di finalità, non presuppone un precetto ma presuppone il richiamo a dei principi. Con il presente regolamento si scrive: "nell'esercizio dei poteri di autonomia e in ossequio del principio di sussidiarietà orizzontale", uno potrebbe anche terminare lì, al limite aggiungere: "sancito dalla Costituzione", ma si spinge a dire: all'art. 118. Poi continua però la norma, dice: il Comune di Orbassano determina che in

relazione a quanto previsto dall'art. 12 della Legge 7 agosto 90 – cioè non dice, art. 12 comma della 241 – Quindi secondo me il ragionamento è dal punto di vista stilistico nel momento in cui c'è solo una premessa normativa, un'ispirazione a dei principi, così come quando noi diciamo che ci ispiriamo alla dichiarazione dei diritti dell'uomo, ci ispiriamo ai principi fondamentali magari espressi in qualche Carta particolare o nella Carta fondamentale nostra che è la Costituzione solitamente non si va nel dettaglio perché si appesantisce la lettura ma ciò non toglie che effettivamente, anche come dice il Sindaco, nulla innova a precisare all'art. 118 comma 4 o omettere il comma nel caso di specie; si tratta più che altro di quella che è una forma redazionale di predisposizione di un articolo in quanto da quell'applicazione c'è solo un richiamo al principio, non c'è un precetto. Diverso è nella norma applicativa nel momento in cui andiamo a dire come si applica una rendicontazione dobbiamo essere puntuali e dire non solo l'articolo ma anche il singolo comma e magari la singola linea. Però le due ipotesi diciamo che sono entrambe valide, raccomando solo che c'è anche una nota proprio che arriva a noi amministrazioni il rendere sempre più semplice il linguaggio con i cittadini che ci obbliga a non utilizzare le formule, quelle cosiddette di burocatesi o ... vari, poi ci sta il comma 4, non ci sta il comma 4, uno si ispira – è normale che ognuno di noi ha dei principi a cui crede – quindi puoi applicarli in un determinato modo, ma è normale che nulla mi innova, va bene il sì e va bene il no, tanto è vero che il parere è stato dato favorevolmente, uno ha un'ispirazione l'articolo non menziona, nell'art. 12 un comma, e così anche nell'art. 118 non è stato menzionato il comma. Nell'art. 118 del principio di sussidiarietà orizzontale si parla al comma 4, ma non ci sono altri commi all'interno del 118 che mi parlano del principio di sussidiarietà orizzontale, ci sono quelli che mi parlano poi della sussidiarietà verticale, quindi dall'alto verso il basso dai Comuni, quindi la realtà è la decisione più vicina alla popolazione, però, torno a dire, è un discorso di stile. Va per il sì va per il no ed è per questo che il parere è stato dato favorevole, poi ognuno di voi è libero giustamente di esprimere il proprio voto ma sono entrambi giusti e entrambi sbagliati. Bisogna vedere dove si accede, ecco.

Presidente

Mi ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, prego ... No? Forse era per dichiarazione di voto? No, forse era precedente, chiedo scusa.

Consigliere Suriani, prego

Consigliere Suriani

Sinceramente non pensavo che questo emendamento portasse via così tanto tempo, chiedo scusa ma credevo che fosse molto più semplice. Solo un appunto al Segretario, Segretario lei mi dice che il successivo richiamo alla Legge nell'art. 12 della legge 7 agosto n. 241 non si fa riferimenti a forme e tutto, ma è una cosa un po' diversa comunque. Però, ripeto, se vogliamo aggiungerlo bene, adesso mettiamolo al voto così poi ognuno si esprimerà a favore o non a favore del emendamento e chiuderei così, grazie.

Segretario

Sì ma infatti è condivisibile, è una libera scelta, ecco.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Io sarei per l'ottica naturalmente come diceva prima il Segretario di evitare la complicazione all'interno di un regolamento, quindi una norma più di massima che è quella dell'art. 118 con il comma, senza nessun riferimento al comma proprio perché esprime un principio. Se poi vogliamo accogliamo, non è un problema, accogliamo, va bene, non è nello stile ma va bene, accogliamo così lo togliamo.

Presidente

Va bene. Allora mettiamo in votazione l'accoglimento dell'emendamento n. 8.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

Favorevoli ...

L'emendamento è accolto e si aggiungerà "comma 4".

Passiamo all'emendamento 9, prego.

Consigliere Suriani

Art. 2 comma g) aggiunge dopo la frase "gli Enti privati" le parole "senza finalità di lucro".

Presidente

Prego Segretario.

Segretario

Parere favorevole.

Presidente

Il parere dell'amministrazione signor Sindaco?

Sindaco.

L'amministrazione in questo caso è contraria all'accoglimento dell'emendamento in quanto l'ordinamento inserisce tra gli Enti privati anche quelli con finalità di lucro, le imprese. Il regolamento prevede inoltre per essi il richiamo ai vincoli della normativa comunitaria sugli aiuti de minimis. Quindi il nostro emendamento, come amministrazione, all'art. 1 comma 1 la parola "e" è sostituita dalla parola "anche".

Presidente

Grazie signor Sindaco.

Segretario

Un attimo, questo non ce l'ho.

Consigliere Suriani

Non ce l'ho neanche io questo.

Presidente

Prego Suriani non ho capito, scusa.

Consigliere Suriani

Stavo solo riprendendo il parere ...

Segretario

C'è nel testo depositato, c'è un testo che forse avete avuto io ce l'ho qua, magari vi leggo io qual è il testo riformulato e lo esprimo io il parere a questo punto. Praticamente nel testo riformulato che non ho qua, si dice: gli Enti privati nel rispetto della normativa di settore degli aiuti de minimis di cui all'art. 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Quindi non possono essere aiuti di Stato. Si possono dare ...

Consigliere Suriani

Ho letto il punto g) come è adesso: gli Enti privati nel rispetto della normativa di settore degli aiuti de minimis...

Segretario

Esatto, questo è il testo che avevate agli atti ...

Consigliere Suriani

... rimane così quindi, perché il Sindaco se non sbaglio diceva ...

Segretario

Stavo leggendo questo, l'emendamento delle modifiche che sta facendo il regolamento. Il Sindaco ha detto: mantengo la formulazione della lettera g), senza togliere gli Enti privati, cioè rimane la lettera g).

Consigliere Suriani

Chiedo scusa, non avevo capito che ci fosse ...

Segretario

ho voluto solo chiarire questo, non c'è un altro emendamento, è proprio il testo proposto.

Consigliere Suriani

Ok, chiedo scusa, ho capito.

Presidente

Chi interviene? Suriani?

Consigliere Suriani

Anche perché poi dopo c'è un emendamento successivo a questo discorso relativo agli aiuti de minimis, cioè si è deciso di inserire a questa parte normata dall'Unione Europea praticamente sugli aiuti de minimis e quindi vuol dire che un Ente privato, quindi anche un'azienda, ha avuto degli aiuti di Stato, se non interpreto io male ...

Segretario

No, sono vietati gli aiuti di Stato, nel senso che possono essere concessi nel rispetto della normativa degli aiuti de minimis, cioè che non devono essere gli aiuti di Stato.

Consigliere Suriani

Infatti possono essere concessi in base a quanto previsto dall'art. 107 del trattato sul funzionamento sull'Unione Europea. Però non capisco quindi il richiamo agli Enti Privati ... sì, nel rispetto della normativa, ok. Quindi diciamo che in base a quello che dite voi praticamente se anche un'azienda che ha fini di lucro e tutto potrebbe ricevere quindi un contributo. È così?

Segretario

Nel rispetto del de minimis, ma già c'è stato, ad esempio nel novembre di due anni fa o tre anni fa, quando siamo stati interessati sul territorio delle opere di Smat, sono stati esentati ad esempio in alcune vie del territorio gli esercizi del territorio dal pagamento della TARI. Quello è sicuramente un ausilio

finanziario, ad esempio, è un contributo che è stato dato, sono stati donati in quanto i lavori sono durati se non ricordo male più di 60 giorni e il Consiglio Comunale deliberò allora proprio di esonerare e fu fatta una deliberazione all'interno della quale gli esercizi commerciali ricadenti in quell'area erano esonerati, e così per tanti altri interventi.

Sindaco

Certo, si tratta esattamente di andare incontro a quelle che sono le necessità che si possono presentare, non è una scelta prioritaria, ma è una scelta nella quale puoi dover andare incontro per necessità straordinarie. Prendiamo proprio il momento in cui stiamo vivendo oggi, quindi precludere la possibilità di dare degli aiuti che vanno in linea di principio ... i de minimis, sicuramente non è il momento giusto, per cui questo lo emendiamo in questo modo.

Consigliere Suriani

È un esempio concreto dello stato attuale di come potrebbe essere ...

Sindaco

L'esempio concreto dello stato attuale non lo so, però l'esempio che c'è stato quando abbiamo avuto quel serio problema – che per carità, rispetto ad oggi è una stupidaggine – ma comunque bisognava gestirlo in un certo modo, siamo riusciti ad andare incontro a quegli esercizi commerciali che avevano subito una perdita o comunque delle perdite di vendite, andando loro incontro con delle agevolazioni sulla TARI per il periodo di tempo in cui erano rimasti completamente isolati e a causa di questo inconveniente sulla fogna che non ha consentito loro di poter lavorare. Ecco, questo è un esempio che non calza ad oggi, ma che potrebbe calzare.

Presidente

Avevamo fatto questa forma di contributo indiretto proprio in ragione del fatto che via Alfieri era stata chiusa per dei mesi si era sfondato il collettore fognario e alcune attività in via Alfieri avevano avuto una chiusura magari completa, quindi si era fatto un intervento, ricordo sul 50% della TARI e alcune altre vie

che erano state di conseguenza in un certo senso toccate, non completamente di chiusura avevano avuto se ben ricordo una riduzione del 30%. Avevamo ragionato in termini di TARI perché la TARI era l'unica cosa che eravamo sicuri che pagavano i commercianti, perché se toccavamo invece l'ICI o l'IMU erano invece i proprietari dell'immobile, non era l'affittuario, quindi la TARI era l'unica tassa su cui potevamo intervenire che coinvolgeva direttamente l'operatore, avevamo ragionato in questo senso.

Consigliere Suriani

Diciamo che è stata data un'ottima spiegazione nel senso che effettivamente è un aspetto che forse si considerava senza andare a realizzare quali potrebbero poi essere le conseguenze di non fare a un Ente privato, quindi a un negozio piuttosto che a un altro, la possibilità di avere un contributo piuttosto che un'agevolazione, almeno questo è quello che ho inteso e che è stato riportato come esempio, per cui sì, direi che è giusto quanto avete evidenziato. Io sarei dell'idea di ritirare l'emendamento.

Presidente

Sì, oppure c'è la volontà di fare quell'aggiunta all'art. 1 sostituendo la parola "e" con la parola "anche"?

Segretario

La "e" va bene, "e degli aiuti de minimis".

Presidente

Allora procediamo con il ritiro.

Consigliere Suriani

Sì, sì va bene.

Segretario

Proprio per chiudere la norma che era stata inserita in sostituzione della precedente, che se vi ricordate era quella che aveva creato un po' di malessere

perché non veniva specificato nella normativa di settore la normativa de minimis, era quello il ragionamento, quindi si è cercato proprio sulla base di quello che era emerso in precedenza anche in consiglio comunale di formulare un articolato molto più puntuale e preciso, ed è il testo, perché alla fine ci sono gli Enti privati sotto la lettera g), però specifica meglio in quali ipotesi.

Presidente

Luca Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Come ricordava adesso il Segretario nel consiglio comunale di aprile era stato presentato questo regolamento con al comma g) gli Enti di diritto privato nel rispetto della normativa di settore che dal nostro partito era stata segnalata come troppo ampia, poi ritirato il regolamento e ripresentato a giugno, presentava l'attuale dicitura con gli aiuti de minimis secondo le linee guida dell'Unione Europea, quindi diciamo che adesso è più in linea. Grazie.

Presidente

Ok, allora mettiamo in votazione il ritiro dell'emendamento n.9.

Contrari al ritiro ... nessuno

Astenuti ... nessuno

Favorevoli ... tutti gli altri.

L'emendamento 9 è stato ritirato.

Passiamo al 10, prego Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. L'emendamento 10: eliminare la frase "e degli aiuti de minimis di cui all'art. 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea" e inserire la frase "e rispettare la disciplina europea in materia di aiuti di Stato di cui al regolamento n. 1407/2013 della commissione europea del 18/12/2013".

Presidente

Parere tecnico, Segretario.

Segretario

Il parere tecnico è favorevole. Verosimilmente si tratta del regolamento applicativo del trattato.

Presidente

Parere dell'amministrazione, signor Sindaco?

Sindaco

L'amministrazione in questo senso è contraria, in quanto nello strumento regolamentare si richiamano, se non altrimenti necessario, le norme di principio e non quelle di attuazione, ma perché questo? Perché innanzi tutto potrebbero mutare e quindi portare delle nuove modificazioni al regolamento, quindi questo no, non ci vede troppo d'accordo, no.

Consigliere Suriani

Sono d'accordo con lei, Sindaco, perché c'è un problema, e di questo me ne sono poi accorto successivamente, effettivamente, perché praticamente ho inteso che questo fosse proprio il documento che dava poi applicazione all'articolo, ma in realtà quanto ho richiamato io e cioè il regolamento 1407, non va anche bene per un semplice motivo, a parte quello che ha detto lei anche per il fatto che ha una scadenza che è il 21/12/2020, quindi devo necessariamente ritirare l'emendamento.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Sono contento che siete addivenuti a una precisazione perché era importante. Mettiamo in votazione il ritiro dell'emendamento n. 10.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

Favorevoli al ritiro ... tutti gli altri.

L'emendamento è stato ritirato.

Passiamo all'11, prego consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

L'11 è semplicemente un piccolo errore, cioè sostituire la frase "di cui all'art. 2 comma 3" con la frase "di cui all'art. 2 comma 2".

Segretario

Il parere è favorevole. Effettivamente c'è questo comma da modificare.

Sindaco

Anche per l'amministrazione è favorevole, trattasi di un errore materiale.

Presidente

Ok, allora direi non discutiamoci tanto sopra, mettiamo in votazione l'emendamento n. 11.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

Favorevoli tutti gli altri.

L'emendamento è stato approvato.

Passiamo al 12.

Consigliere Suriani

Idem come sopra Presidente, anche qui praticamente all'art. 16 c'è da sostituire la frase "di cui all'art. 2 comma 3" con la frase "di cui all'art. 2 comma 2".

Presidente

Il parere tecnico direi che è uguale. Il parere dell'amministrazione direi che è uguale.

Sindaco

Si tratta di errore materiale.

Presidente

Mettiamo in votazione l'emendamento 12.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

Favorevoli ... all'approvazione tutti gli altri.

Emendamento n. 13. Prego, Suriani.

Consigliere Suriani

Qua proponiamo una modifica all'art. 12 comma 3 sostituire la frase "dall'esame dello scostamento e delle motivazioni illustrate in detta relazione, può derivare la rideterminazione del contributo", con la frase "l'esame dello scostamento e delle motivazioni illustrate in detta relazione comporterà la rideterminazione del contributo".

Segretario

Nel caso di specie il parere tecnico è non favorevole quindi c'è un parere non positivo, in quanto il testo così come proposto, questa è la motivazione, sembra presupporre una stretta consequenzialità tra la mera produzione di documenti, scostamento e motivazione e la rideterminazione del contributo, eliminando il procedimento istruttorio e l'analisi e valutazione quale elemento presupposto alla successiva rideterminazione e riduzione del contributo. Praticamente tutto questo significa che da questo emendamento il parere scaturisce contrario perché fa scattare la mera produzione di un documento, quindi dall'analisi dello scostamento senza andare a valutare le motivazioni di default e c'è una rideterminazione, il che può avvenire anche nel 99,9% dei casi, ma non può esserlo sul 100% perché se no sarebbe un appesantimento del procedimento richiedere al percettore di predisporre una relazione sullo scostamento.

Presidente

Parere dell'amministrazione? Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Anche l'amministrazione è contraria all'accoglimento dell'emendamento in quanto la norma non è organica all'articolo in quanto introduce una preclusione alla possibilità di valutare congrue e conformi a quello che è l'ordinamento le giustificazioni che vengono addotte dal beneficiario del contributo. Se io non ho fatto una determinata cosa ma ne ho fatta una determinata altra, ciò non vuol dire che io debba necessariamente rivedere, ma andava bene perché l'amministrazione può valutare che effettivamente modificando quel determinato piccolo progetto o piccola azione non va a modificare assolutamente la bontà di quel progetto, quindi deve essere una discrezionalità e non un provvedimento imposto. Quindi no, questa non può essere accolta.

Presidente

Consigliere Suriani, visto il parere negativo...

Consigliere Suriani

Esatto, visto anche il parere non favorevole, anche in questo caso direi che si può ritirare.

Presidente

C'è un parere tecnico non favorevole.

Consigliere Suriani

Nel momento in cui ho letto le motivazioni della non favorevolezza all'emendamento, ci può anche stare l'interpretazione che ha fatto l'arch. Anglesio, assolutamente.

Presidente

Puramente tecnico e non politico. Poniamo in ritiro l'emendamento n. 13.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

Favorevoli al ritiro ... tutti.

L'emendamento 13 è ritirato.

Emendamento 14.

Consigliere Suriani

L'emendamento 14 richiama il 1, esatto, perché praticamente siccome la stessa identica frase che era riferita all'art. 12 comma 3 viene anche riportata all'art. 16, pertanto si può ritenere valido lo stesso parere dato all'emendamento n. 13 per cui anche in questo caso propongo il ritiro.

Presidente

Allora sorvoliamo sul parere tecnico che era negativo come l'altro e sulla proposta dell'amministrazione di ritiro. Su richiesta del consigliere Suriani si propone al ritiro.

Quindi contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

Favorevoli al ritiro ... tutti gli altri.

L'emendamento 14 è stato ritirato.

Passiamo al 15, Prego Suriani.

Consigliere Suriani

L'emendamento 15 art. 15 comma 3, aggiungere alla fine del comma 3 dell'art. 15 le seguenti parole "e nel rispetto dei vincoli di cui all'art. 8 comma 1".

Presidente

Parere tecnico?

Segretario

Il parere tecnico è favorevole in questo caso. Si evidenzia in ogni caso che l'art. 8 comma 1 introduce norme generali da applicare secondo l'articolato del regolamento per tutte le casistiche che seguono all'articolo. L'inserimento della specifica proposta sullo stesso oggetto di emendamento potrebbe indurre ad una mancata applicazione di tale principio nelle altre casistiche. Diciamo che il parere è favorevole perché indubbiamente va a precisare a puntualizzare un qualcosa anche dopo alla fine del comma 3 dell'art. 15, però essendo che

questo principio, se andiamo a leggere il regolamento è all'art. 8 comma 1- e parliamo delle norme generali, ancora, e quindi non norme procedurali – e l'art. 8 comma 1 già esprime un principio che non si può superare il 25% di quello che è lo stanziamento di bilancio. Andarlo a precisare in altre parole all'interno di una procedura già applicativa, si potrebbe porre domani il dubbio lecito “perché qua sì e qua no” nel senso che nell'articolo degli straordinari che non è previsto ad esempio la stessa cosa, allora magari non trova applicazione, cioè creeremmo delle ambiguità. Nel momento in cui c'è un principio, i principi vengono espressi solitamente nei primi articoli di qualsiasi testo regolamentare e nel caso di specie è nell'articolo che ha un titolo di immediata percezione; il titolo è programmazione e finanziamento, all'interno di quel titolo vengono dettate le regole del gioco. Nel momento in cui poi si va a dispiegare il regolamento prevede delle norme procedurali e nelle norme procedurali se andiamo a inserire una norma di principio sicuramente può essere positivo nel momento in cui vado a leggere quell'articolo, però nel momento in cui non mi ritrovo quello stesso richiamo in altri articoli regolamentari potrebbe nascere il sospetto che una modifica così voluta solo all'interno di un istituto non sia per analogia applicabile ad altri istituti simili previsti dal regolamento. Quindi si dà parere favorevole però è una norma di principio inserito in una norma procedimentale.

Presidente

Prego signor Sindaco il parere dell'amministrazione?

Sindaco

L'amministrazione è contraria all'accoglimento dell'emendamento in quanto come detto dal Segretario la norma introdotta effettua un mero richiamo a pari disposizioni contenute in un precedente articolo.

Presidente

Consigliere Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Diciamo che in questo caso invece era il richiamo all'art. 8 comma 1 è un richiamo in quanto l'art.8 sì, è generico, è vero, però ha proprio un riferimento ben preciso a quanto riportato al Titolo V, infatti l'art.8 riporta che i contributi per le singole iniziative di cui al Titolo V non possono comunque superare complessivamente il 25% dell'ammontare di quelli ammessi a concessione per le attività di cui al Titolo IV anche a seguito delle variazioni di bilancio. Quindi in realtà l'art. 8 comma 1 fa un richiamo ben preciso a quanto poi riportato al Titolo V, quindi andare a richiamare l'art. 8 al comma all'art.15 comma 3 è una forzatura di quanto riportato dall'art.8, quindi non è che l'art. 8 è generico, sì è generico ma fa un richiamo ben preciso a quanto previsto dalle singole iniziative del Titolo V. Per questo ho proposto ...

Segretario

Il parere è sfavorevole, cioè zucchero non guasta bevanda, però nel caso di specie se non guasta questo tipo di bevanda, se non andiamo a metterlo in tutti gli articoli applicativi, nel momento in cui il regolamento che dovrebbe essere di pronta applicazione mi va a creare dei dubbi e ambiguità, forse non ha raggiunto il suo scopo. Nel momento in cui esce un articolo di programmazione che mi detta delle regole per Titolo V io lo vado a trovare sotto il Titolo programmazione, e diciamo che è una sede impropria; poi aggiungere al normale sulla chiarezza e maggiore intelligibilità dell'art. 15 comma 3 è sicuramente giusto quello che dice il consigliere Suriani, ma se in altre parti del regolamento poi non faccio il medesimo richiamo, mi sorge il dubbio che visto che l'emendamento è stato approvato il Consiglio non volesse per analogia applicare questo principio in altre norme procedurali. È un problema sempre di redazione di testo di quello che sto dicendo io, non vado al merito dell'applicazione. Poi è normale che è un parere favorevole, ma anche il mio di legittimità è favorevole, è solo un problema proprio di segnalare dove andare a trovare per gli operatori delle norme, e c'è una norma che parla di programmazione come vengono programmati tutti gli interventi del Titolo V e regolamento e quali sono i principi a cui deve attenersi. Ma perché dico questo? L'illegittimità non sarebbe nel provvedimento applicativo della determina che dispone il 25, l'illegittimità sarebbe nella variazione di bilancio che andrebbe a

creare un ulteriore stanziamento in deroga al principio della programmazione. Quindi diciamo che a valle la determina andrebbe a bloccare, ma in realtà dovrebbe già essere bloccata in sede di programmazione perché l'art.8 blocca la programmazione. Quindi per questo dico che sono due vincoli che possono coesistere benissimo, il secondo è un vincolo residuale, il fondamentale ce l'ho nella programmazione. E lì mi dice, per questo tipo di contributo del Titolo V non si può superare il 25%, quindi in sede di programmazione andrebbe già fatta rilevare la violazione della norma regolamentare.

Torno a dire come in tutte le altre espresse, si risente di quella che è la propria impostazione giuridica, non si dica che sia giusto o sbagliato o che sia il preferire l'una o l'altra, ognuno ha la sua impostazione e solitamente nel momento in cui si vanno a scrivere delle norme si cerca di rispettare un proprio criterio, uno cerca la norma sapendo dove andarla a trovare, nove su dieci la trova.

Presidente

Altri interventi? Prego signor Sindaco ha chiesto la parola?

Sindaco

Sì concordo naturalmente con quello naturalmente già affermato, quindi l'amministrazione è contraria in tal senso proprio perché è una questione di programmazione, si effettua all'interno della programmazione quella che è la volontà poi di dare e quindi nei limiti della programmazione quello che sarà l'attività dell'amministrazione nel corso dell'esercizio o degli esercizi. Quindi mantengo la contrarietà in questo senso.

Presidente

Se non ci sono altri interventi ... prego consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Una precisazione. Diciamo che il richiamo all'art.8 era stato fatto per un semplice motivo perché comunque si fa riferimento proprio, forse l'avevo già detto prima, al Titolo V, cosa che invece non si fa per gli altri titoli, quindi il

Titolo V è proprio citato nell'art. 8 ed è per questo motivo che avevo ritenuto opportuno fare un richiamo nell'art.15 del comma 3.

Presidente

Ok, se non ci sono altri interventi metterei in votazione l'emendamento 15 con il parere contrario dell'amministrazione,

Favorevoli all'emendamento ... Veneziano, Suriani Di Salvo (3)

Astenuti ... Falsone

Contrari ... tutti gli altri

L'emendamento 15 è respinto.

Passiamo al 16, prego Suriani.

Consigliere Suriani

Art. 10 comma 6, abrogare il comma 6 dell'art.10 è in contrasto a quanto riportato al comma 1 dell'art.10 relativamente ai termini di presentazione delle domande che devono essere presentate tassativamente entro i termini stabiliti dall'avviso. Quindi richiediamo l'abrogazione del comma 6 dell'art. 10 per queste motivazioni, lo riteniamo in contrasto con quanto riportato al comma 1 dell'art. 10.

Presidente

Parere tecnico.

Segretario

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere non favorevole. Il comma 6 dell'art.10 introduce infatti una nuova casistica che si sostanzia come segue: gli eventuali soggetti che producessero istanze non nei termini previsti dal precedente comma 1, potranno eventualmente vedere riconosciuti dei vantaggi economici ma solo con riferimento agli importi che eventualmente residuassero rispetto a quelli riconosciuti ai soggetti che abbiamo proposto istanza in tempo utile. Cioè il ragionamento è questo: sono due articoli, tra l'altro il comma 6 viene previsto nel testo modificato, quindi è un comma voluto ad apportare a un testo regolamentare già vigente. Cosa si dice nel regolamento? Le finalità

sono diverse, il comma 1 parla – solitamente a luglio viene predisposto un bando dove le associazioni possono manifestare il loro interesse a veder riconosciuto loro un ausilio finanziario e vengono tassativamente indicati dei termini. Dopodiché i ritardatari non è che vengono riammessi e quindi c'è un contrasto; il comma 6 dice: qualora dovessero residuare dei fondi a questi possono accedere i ritardatari, ma il ritardatario non andrà mai in graduatoria con chi ha rispettato i termini, quindi sono due finalità distinte, pertanto l'incompatibilità, l'incongruenza, la contraddizione non viene rilevata sotto questo profilo, se no avrebbe proprio ragione il consigliere Suriani a dire sono incompatibili. Diciamo che sono due le finalità, uno c'è un bando, vengono predisposti a seguito del bando delle graduatorie, se residuano dei fondi possono partecipare benissimo anche altre associazioni, se questi non residuano sono fuori. Cioè il termine è solo quello.

Presidente

Parere dell'amministrazione? Prego signor Sindaco.

Sindaco

L'amministrazione è vicina al ragionamento che ha fatto il Segretario. Le due figure sono ... però nel momento in cui residua del denaro e c'è la bontà di questi progetti, di queste iniziative, non dargli l'opportunità di partecipare pur non partecipando con le stesse caratteristiche di chi invece ha presentato domanda in tempo, è giusto però non passarli, per cui l'amministrazione non è favorevole all'accoglimento di questo emendamento.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Ho un chiamante 2 sul video, chi è il chiamante 2 che si è collegato via audio? C'è un collegamento audio, chi l'ha fatto?

Se è Raso mi risponde ... C'è qualcuno collegato col telefono? Io escludo il chiamante 2, non riconoscendone l'identità non può partecipare.

Procediamo. Altri interventi? Suriani.

Consigliere Suriani

Mi dispiace ma rimango sulla mia posizione nel fatto che se ci sono dei termini i termini devono essere rispettati.

Presidente

Ok, il parere dell'amministrazione l'abbiamo già detto. Altri interventi? L'amministrazione conferma il parere negativo? Signor Sindaco.

Sindaco

La possibilità di far lavorare le nostre associazioni con dei progetti, anzi chiedendo a loro di dare sempre una maggiore progettualità non può essere certamente un termine tassativo a precluderlo. Grazie.

Presidente

Ok, direi che se non ci sono interventi passerei a mettere in votazione l'emendamento 16 su cui c'è il parere anche negativo dell'organo tecnico.

Favorevoli ... Suriani, Veneziano

Astenuti ... Di Salvo e Falsone

Contrari ... tutti gli altri.

L'emendamento 16 è respinto

Passiamo al 17. Prego, Suriani.

Consigliere Suriani

Art. 9 comma 1 punto 1, aggiungere all'art.9 comma 1 punto 1 le seguenti parole: "i documenti giustificativi non intestati al soggetto beneficiario del contributo saranno rigettati in sede di rendicontazione".

Presidente

Parere tecnico?

Segretario

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere non favorevole per due ordini di motivi: qualora da inserire la corretta sede sarebbe l'art. 12, modalità di regolazione dei contributi e determinazione delle agevolazioni, comma 2 e non

già l'art. 9 ad oggetto spese non ammesse. L'eventuale inserimento dell'emendamento richiesto in tale articolo comporterebbe la non riconoscibilità di una quota parte di spese di piccola entità che fino ad oggi viene rendicontata attraverso gli scontrini fiscali.

Presidente

Parere dell'amministrazione? Prego signor Sindaco.

Sindaco

Noi non possiamo essere d'accordo perché non è organico all'articolo, cioè introduce una preclusione sulle possibilità di portare a rendicontazione quelle che sono le spese per le quali normativamente non è prevista la documentazione di quietanza con intestazione, parliamo per esempio di scontrini dei pedaggi, questi invece sono spese che vengono spesso fatte proprio per riuscire a portare avanti una progettualità. Quindi non possiamo accogliere questo emendamento, non è possibile, va contro quelle che sono le norme previste proprio tra l'altro in materia fiscale. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Ritiro l'emendamento, Presidente, effettivamente non avevo pensato al discorso relativo agli scontrini, un semplice scontrino di un qualche cosa di un acquisto per la cancelleria di pochi euro o quant'altro che effettivamente potrebbe essere difficile poter ricondurre al beneficiario del contributo. Quindi effettivamente ci può stare il parere non favorevole da parte del dirigente. Quindi ritiro l'emendamento.

Presidente

Ok, allora passiamo al ritiro dell'emendamento n. 17

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

Favorevoli al ritiro ... tutti gli altri.

L'emendamento 17 è ritirato.

Passiamo all'emendamento 18, prego Suriani.

Consigliere Suriani

L'emendamento 18 riguarda il Titolo II patrocinio comunale, art.6 comma 5, eliminare la frase: "in caso di iniziative di natura particolarmente semplice che comportano esclusivamente limitate agevolazioni nella forma di beni e attrezzature del patrimonio comunale, e/o collaborazioni esecutive di minor impegno – a titolo esemplificativo, transenne, sedie, cartellonistica, movimentazione semplice, eccetera, il patrocinio può essere concesso dal Sindaco con l'apposizione di apposito visto sulla documentazione presentata. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano in presenza della richiesta di esonero degli oneri di occupazione del suolo pubblico e di affissione". Aggiungere la frase: "in caso di iniziative per le quali sia richiesto un patrocinio non oneroso riferito solamente all'utilizzo dell'emblema e forme di comunicazione istituzionali quali il sito Internet e canali social, lo stesso può essere concesso dal Sindaco con l'apposizione di apposito visto sulla documentazione presentata".

Presidente

Parere tecnico, signor Segretario?

Segretario

Il parere tecnico è favorevole. Si suggerisce al fine di una più chiara lettura del testo la seguente relazione finale del comma 5: "in caso di iniziative per le quali sia richiesto un patrocinio non oneroso riferito solamente all'utilizzo dell'emblema e forme di comunicazione istituzionali quale sito Internet e canali social, ovvero che comportano l'utilizzo non oneroso di attrezzature del Comune, a titolo esemplificativo: transenne, sedie cartellonistica, movimentazione semplice, eccetera, il patrocinio è concesso dal Sindaco con l'apposizione di apposito visto sulla documentazione presentata. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano in presenza della richiesta di

esonero dagli oneri di occupazione del suolo pubblico e di affissione”. Diciamo che se è solo riformulato il testo prendendo spunto da quello che è l'emendamento proposto dal consigliere Suriani, c'erano alcuni aspetti che effettivamente potevano creare ambiguità e si è proposta una riformulazione.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaco

L'amministrazione propone un emendamento per accogliere nelle parti naturalmente ritenute congrue secondo le istanze che vengono proposte, nel seguente modo: “Art. 6 comma 5. In caso di iniziative per le quali è richiesto il patrocinio non oneroso riferito solamente all'utilizzo dell'emblema in forme di comunicazione istituzionale quale sito Internet e canali social o che comportano esclusivamente limitate agevolazioni nelle forme di beni e attrezzature del patrimonio comunale e/o collaborazioni esecutive di minor impegno a patrocinio, è concesso dal Sindaco con l'apposizione di apposito visto sulla documentazione presentata. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano in presenza della richiesta di esonero degli oneri di occupazione di suolo pubblico e affissione.

Presidente

Consigliere Suriani la riformulazione può andar bene? È un po' più omogenea.

Consigliere Suriani

Sì è un po' più omogenea. Io personalmente sarei stato un attimino più sul fatto della distinzione tra patrocinio oneroso e non oneroso. Mi spiego. Il patrocinio non oneroso per me dovrebbe essere limitato a quanto ho accennato nell'emendamento, cioè il fatto che ci possono essere soltanto va bene, l'utilizzo dell'emblema chiaramente, ma forme di comunicazione istituzionali quali il sito Internet e canali social. Io davo un po' per scontato invece il fatto che l'utilizzo per esempio di transenne, sedie, cartellonistica movimentazioni semplici e quant'altro, da chiaramente origine comunque a un esborso anche se

comunque limitato da parte dell'amministrazione. Quindi diciamo che se c'è l'utilizzo di questo materiale non si può dire al 100% che si tratta di un patrocinio non oneroso; questo però sinceramente non so a livello di costi che cosa può comportare la movimentazione di transenne piuttosto che sedie o altro. Cioè la riformulazione può anche andar bene, per carità, però era soltanto un dubbio se poter considerare del tutto non oneroso un patrocinio che comporta comunque un qualche cosa, perché mi ripeto, le transenne le sedie la cartellonistica Pura e semplice curiosità.

Presidente

Teniamo conto che la maggior parte delle volte che ci sono richieste di questo genere se le vanno anche a prendere da soli, nel senso che non c'è neanche l'utilizzo del personale tante volte; se hanno bisogno di sedie gli diamo le chiavi, le prendete e poi le riportate, tante volte le vanno a prendere anche direttamente anche al Palatenda o cose di questo genere.

Prego, signor Sindaco.

Sindaco

In un'opera di semplificazione, nel momento in cui ci viene richiesta un'iniziativa con la semplice richiesta di transenne, far fare a tutti gli uffici la pratica di rimessa in pratica amministrativa di tutta una richiesta di contributo e dire che sono transenne, andiamo non nell'ottica della semplificazione ma andiamo contro la semplificazione amministrativa, quindi questa è la ragione per la quale diventa più facile apporre un visto da parte del Sindaco per consentire quelle piccole azioni che consentono alle associazioni di poter operare, le associazioni non hanno comunque le transenne di loro proprietà. V da sé, lo comprendiamo che è un utilizzo del bene pubblico, ma è un utilizzo del bene pubblico finalizzato a svolgere un'iniziativa di carattere pubblico, un'iniziativa di carattere pubblico che non può essere considerata pari ad una richiesta di contributi o di una progettualità e quindi forse nell'ottica, anzi, senza il forse, nell'ottica della semplificazione e nello stimolo ad operare con progettualità l'amministrazione vuole dare una mano, vuole essere presente, questa è la ratio a cui si rifà l'emendamento.

Presidente

Consigliere Suriani cosa dice?

Consigliere Suriani

Vada per la semplificazione allora, va bene.

Presidente

Allora direi sul punto 18 metterei in votazione l'emendamento così modificato come letto dal Sindaco. Ok? Va bene.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

Favorevoli all'emendamento così modificato ...

Emendamento 19. Prego, Suriani

Consigliere Suriani

Il 19 riguarda una modifica al Titolo V, art. 15, comma 2 eliminare la frase "l'assegnazione del contributo avviene discrezionalmente da parte della Giunta comunale che approva l'iniziativa con proprio atto deliberativo tenuto conto dei seguenti criteri di valutazione" aggiungere la frase: "l'assegnazione dei contributi avviene parte della Giunta comunale che ne approva l'iniziativa con proprio atto deliberativo sulla base dei seguenti criteri, dando luogo all'attribuzione di uno specifico punteggio". Segue poi una tabella con i criteri di valutazione e punteggio.

Segretario

Parere favorevole.

Presidente

Parere dell'amministrazione, signor Sindaco?

Sindaco

L'amministrazione in tal senso è contraria in quanto il regolamento detta già i criteri di valutazione e le relative modalità. La Giunta comunale deve avere la possibilità di valutare discrezionalmente le iniziative ritenendole sulla base dei criteri, sulla base naturalmente del regolamento confacenti all'interesse pubblico e in linea naturalmente con il programma di governo. L'attribuzione dei punteggi ha ragione di essere solo in quella che è la sede comparativa di più iniziative di una identica natura, ma non in sede di valutazione delle singole iniziative che sono straordinarie. Quindi questo l'amministrazione non può accoglierlo.

Presidente

Altri interventi? Consigliere Suriani o altri?

Consigliere Suriani

Però se sono singole iniziative è vero sono singole iniziative, però ci potrebbero essere anche più presentazioni di progetti o sbaglio? Nel senso che ci potrebbero essere due associazioni differenti o altro che presentano comunque progetti differenti, e quindi andare a valutare questi progetti solo sulla discrezionalità della Giunta secondo me non è opportuno proprio per il fatto che manca invece una valutazione che si basa su dei criteri e su dei punteggi. In base a che cosa ne va bene una piuttosto che un'altra? Solo sulla discrezionalità della Giunta?

Sindaco

La valutazione è stata fatta prima a monte da parte degli uffici, per cui hanno verificato che effettivamente ci fossero tutti i requisiti necessari per. Solo dopo, ed esclusivamente in quell'ipotesi, allora c'è la Giunta che farà le sue valutazioni, ma da quando sono Sindaco non mi è mai capitata una cosa del genere. Nel momento in cui ci sono due progettualità nello stesso identico modo si sentono tutte e due, cosa che fa questa amministrazione, si sentono entrambe e si chiede loro di fare delle migliorie. Si usa lo stesso identico criterio del buon padre di famiglia per far sì che vengano fuori eventualmente quelle caratteristiche in più che possono fare la differenza, però non è mai

captato, non ho mai potuto vedere due iniziative fatte da associazioni differenti, poste nello stesso identico modo e nella stessa identica progettualità. Ogni progettualità ha le sue e naturalmente quando la Giunta valuta, valuta l'interesse pubblico, il punto, l'interesse pubblico e il risvolto collettivo che quel particolare evento o iniziativa ha nei confronti della cittadinanza o nei confronti del pubblico al quale si riferisce. Ma l'amministrazione ogni qualvolta ragiona su scelte discrezionali opera sempre tenendo conto di quelli che sono i principi che li muovono, l'interesse pubblico i criteri oggettivi di legge definiti prima dagli uffici. Successivamente di opportunità e di valutazione del progetto che deve essere conforme a quelli che sono poi i principi che sono stati visti nel progetto e che sono quelli che ispirano, quindi il pubblico, l'attinenza e le attività con il programma naturalmente dell'amministrazione che è quello che dicevo il coinvolgimento della collettività, la tradizione e il radicamento, la premialità per l'azione gratuita, la rilevanza promozionale dell'attività prevista e il grado di autonomia. Quindi sono tutte valutazioni che l'amministrazione fa, le fa sempre quando prende una qualsiasi decisione ed è giusto che questa valutazione possa essere fatta da parte della Giunta, è proprio un atto di valutazione che deve essere mantenuto nell'ambito della scelta. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Altri interventi al riguardo? Prego, consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo.

Grazie Presidente. Il tema della discrezionalità della Giunta è un tema su cui noi del Partito Democratico abbiamo fatto presente già da aprile dell'anno scorso poi anche a giugno e nelle varie commissioni da ultimo anche nella commissione del 21 febbraio, quindi daremo voto favorevole a questo emendamento. Grazie.

Presidente

Consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Proprio solo per ribadire quanto ha detto il consigliere Di Salvo, cioè va bene il criterio di valutazione, ma i criteri di valutazione devono essere comunque pesati, ma pesati in maniera non discrezionale dalla Giunta nel senso che non rimane poi traccia della discrezionalità della Giunta ... E in base a che cosa? In che modo rimane poi comunque traccia della discrezionalità della Giunta?

Sindaco

La Giunta opera facendo valutazioni e ispirandosi ... certamente le fa, opera, opera all'interno della Giunta, è come dire che all'interno del Consiglio non facciamo delle valutazioni, è dall'inizio della serata che stiamo facendo valutazioni. Quindi si sa come ogni singola cosa viene fatta dal Consiglio, ogni singola decisione viene presa dalla Giunta e le valutazioni della Giunta sono esattamente quelle di cui stiamo parlando: l'interesse pubblico, stiamo parlando della valutazione del coinvolgimento della comunità nel caso specifico, la gratuità o la convenienza da parte di questo progetto per quel che riguarda l'amministrazione, la fattibilità che è già stata trovata prima dagli uffici e quindi certo che la discrezionalità amministrativa è della Giunta e in questo caso viene mantenuta, certo viene mantenuta viene valutata e viene effettuata nell'ambito della scelta e della scelta della Giunta, quindi non può essere frutto di una scheda, di un punteggio, ma sono valutazioni che vengono fatte all'interno della Giunta. Grazie.

Presidente

Sono valutazioni che sono riportate nell'atto deliberativo, non sono segrete. L'atto deliberativo della Giunta comporta al suo interno termini tecnici, comporta al suo interno delle valutazioni che sono poi scritte.

Sindaco

La motivazione che ha l'atto viene definita la valutazione del pensiero della Giunta in tal senso, dalla quale poi scaturisce quella che è la motivazione dell'atto deliberativo.

Presidente

Prego, Suriani.

Consigliere Suriani

No, io rimango dell'idea invece che un criterio di valutazione pesato da un punteggio sarebbe sicuramente più a qualcuno per un regolamento di concessione dei contributi, ... e cose varie, quindi rimango dell'idea che l'emendamento potrebbe essere assolutamente preso in considerazione. Grazie.

Presidente

Io direi metto in votazione se non ci sono altri interventi.

Favorevoli all'emendamento ... Di Salvo, Suriani, Falsone, Veneziano

Astenuti ... nessuno

Contrari all'emendamento tutti gli altri.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 20.

Consigliere Suriani

Ritiro perché fa riferimento al precedente emendamento che non è stato approvato e quindi non si può discutere.

Presidente

Proponiamo il ritiro dell'emendamento n. 20 da parte del consigliere Suriani.

Contrari ... nessuno.

Astenuti ... nessuno.

Favorevoli al ritiro ...

L'emendamento 20 è ritirato.

Passiamo alle dichiarazioni per l'approvazione dell'ordine del giorno n. 5. Prego consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Cerco di essere breve riassumendo parte degli interventi che ho fatto durante gli emendamenti esposti dal collega Suriani. Nell'ultimo anno da aprile ad oggi ci sono stati sette consigli comunali e in tre di questi si è parlato del regolamento dei contributi, quindi si può dire che ha avuto un iter a

dir poco travagliato. Rispetto al primo contributo presentato il 29 aprile sicuramente sono state fatte delle migliorie, la struttura che all'inizio era molto frammentata comunque è stata migliorata andando a snellire i contributi straordinari e ordinari, avevamo una struttura non chiara, in parte è stato modificato. Altra miglioria è stata quella dell'indicazione delle entrate, adesso, e l'art. 9 comma e) la possibilità di estendere dal 5 al 60% le prestazioni del lavoro era una preclusione non dettata dal nostro Comune come ho già detto in commissione, ma da delle sentenze di alto livello che comunque adesso in questo momento il 60% permette anche ad alcune associazioni di operare. Quindi al netto di queste migliorie permangono delle criticità che porteranno il Partito Democratico a votare contro questo regolamento per i contributi. Come dicevo prima alcune discrezionalità quelli presenti che rimangono in capo all'amministrazione o alla Giunta, l'autocertificazione dal 10% fino ad un massimo di 300 euro e altre piccole cose più tecniche che ho illustrato in tutte le tre commissioni di aprile, maggio e febbraio ai colleghi. Quindi il voto sarà contrario. Grazie.

Presidente

Grazie Di Salvo. Altri interventi? Consigliere Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Delibera trattata in commissione servizi, spiegata e riassunta nelle sue novità dall'assessore Mana. Si tratta di uno strumento di lavoro più snello, plasmato per farne un uso più rapido e più razionale, mi limito a dire che la maggioranza voterà favorevolmente alla delibera. Grazie.

Presidente

Altri interventi? Consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Diciamo che da una parte mi dispiace che forse questa sera abbiamo perso un po' l'occasione per poter arrivare finalmente a un ... condiviso al 100%. Devo dire però che ci siamo andati molto vicini, nel senso

che ritengo che sia stato fatto un buon lavoro da parte della maggioranza ma anche non per ... meriti o altro abbiamo fatto anche dall'opposizione, sia da parte nostra ma anche dal collega Di Salvo che già ad aprile aveva evidenziato delle anomalie che poi noi dopo siamo andati anche a riprendere per onestà intellettuale e riportate come emendamenti. Ci siamo andati quasi vicino perché comunque la cosa che mi ha fatto molto piacere all'interno delle modifiche che sono state apportate in questo regolamento è stata senza dubbio l'introduzione della necessità di andare a rendicontare anche le entrate. Abbiamo fatto varie segnalazioni, abbiamo fatto delle interrogazioni in merito, ma diciamo che quello che mi ha fatto molto più piacere su questo tema è stata poi una bella chiacchierata che ho avuto con il Segretario e con il dott. Braggion che alla fine poi sono le cose migliori, quelle di avere un dialogo una discussione un qualche cosa che possa poi portare un vantaggio per tutti. Ed effettivamente avendo evidenziato più volte la mancanza della rendicontazione delle entrate e vederlo oggi scritto appunto all'interno di un regolamento non può essere che comunque una soddisfazione, nel senso che comunque di è riusciti a far arrivare un messaggio dell'importanza di avere anche la rendicontazione delle entrate, che dal mio punto di vista era una grave criticità in tutte le varie rendicontazioni che erano state presentate nel passato.

Detto questo diciamo che purtroppo il nostro voto sarà comunque non a favore del regolamento ma proprio per alcune piccole sfumature che però poi non sono così piccole, nel senso mi riferisco ad esempio al discorso dei 300 euro non rendicontati, mi riferisco alla discrezionalità nella Giunta nell'andare a valutare dei contributi e questo purtroppo dal mio punto di vista rimane comunque una criticità non da poco. Pertanto, ripeto, ben vengano le varie modifiche che sono state fatte perché ne sono state fatte diverse e sono state colte anche comunque delle osservazioni che abbiamo fatto e di questo non posso essere altro che soddisfatto su questo, però per quanto detto prima il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Presidente

Ok. Altri interventi? Consigliere Falsone, prego.

Consigliere Falsone

Direi che l'argomento è stato ampiamente trattato e quindi non lascia alcun dubbio, forse gli abbiamo dedicato più tempo di quello che meritava, mi permetto di dire questa cosa. Mi spiace che non sia passato l'emendamento 19, onestamente lo ritengo un emendamento che poteva dare un valore aggiunto a questo punto, però a prescindere da questo io mi ritengo abbastanza soddisfatto per cui il mio voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Se non ci sono altri interventi io passerei a mettere in votazione il punto 5: Modificazioni e integrazioni al regolamento per la concessione del patrocinio dei contributi economici e delle agevolazioni.

Contrari ...

Segretario

Scusi, Presidente. Se posso praticamente il testo a questo punto, ma solo per ricordarlo, si pone in votazione il testo depositato agli atti così come emendato, con l'approvazione degli emendamenti riformulati in parte e in parte proposti, n. 1, 2, 6, 8, 11, 12 e 18. Quindi poi il nuovo testo terrà conto di questi emendamenti e quindi si procederà alla modifica e all'integrazione del testo.

Presidente

Assolutamente sì, grazie della precisazione, Segretario.

Quindi partiamo dai contrari.

Contrari ... Di Salvo, Suriani, Veneziano.

Astenuti ... nessuno

Favorevoli ... tutti gli altri.

Il punto 5 è approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del punto 5.

Contrari ... Di Salvo, Suriani, Veneziano.

Astenuti ... nessuno

Favorevoli ... tutti gli altri.

Torniamo all'ordine del giorno.